



FONDAZIONE ITALIA PER IL DONO ONLUS

La nuova cultura del dono per il nostro paese



LETTERA DEL PRESIDENTE

Fondazione Italia per il dono onlus (F.I.Do) è un importante veicolo per dare un rinnovato impulso alla cultura del dono nel nostro Paese e sollecitare nuovi donatori a usufruire delle opportunità che la Fondazione è in grado di offrire con la certezza di puntare a risultati concreti e a nuove occasioni di sviluppo.

F.I.Do si affianca al sistema della filantropia in Italia costituito da Fondazioni bancarie e private e da Fondazioni di comunità, ed è un soggetto che opera a livello nazionale e internazionale come utile mezzo per chi vuole donare.

La democratizzazione del dono fa sì che tutti possano sentirsi parte attiva nel fare il bene con la certezza che tramite F.I.Do, i loro desideri filantropici verranno sostenuti e realizzati.

Massimo Nobili



LETTERA DEL PRESIDENTE ONORARIO

Perché la società di oggi ha bisogno, forse più ancora che nel passato, che il principio del dono venga restituito alla sfera pubblica?

Perché la prassi donativa è uno dei presupposti indispensabili affinché stato e mercato possano conseguire il bene comune. Invero, senza pratiche estese di dono si potranno anche conseguire risultati importanti sul fronte dell'efficienza e della crescita, ma non si riuscirà a superare quel "disagio di civiltà" di cui ha scritto S. Freud nel suo famoso saggio.

Ecco perché è così urgente promuovere la cultura del dono, che è come un albero che deve crescere. Annotava Thomas Eliot che non si può costruire un albero; lo si può piantare e attendere che cresca nel tempo dovuto. Si può però favorire e accelerare la crescita: è questa la missione specifica che F.I.Do va adempiendo da quando – giugno 2014 - ha iniziato la sua opera.

Stefano Zamagni



PROMUOVERE UNA NUOVA CULTURA DEL DONO

Fondazione Italia per il dono onlus (di seguito F.I.Do) è una nuova realtà non profit italiana di intermediazione filantropica, capace di operare a livello sia nazionale sia internazionale. La sua caratteristica principale è quella di porsi al servizio di tutti i donatori che desiderano garanzie e gestire in modo più professionale le loro attività filantropiche, ma non intendono dare vita ad una propria Fondazione o un trust. F.I.Do opera in via sussidiaria e complementare agli intermediari filantropici già esistenti in Italia, in particolare alle fondazioni di comunità, e si pone quindi al servizio del terzo settore. In questo spirito la Fondazione nasce come agente fiscale a disposizione di chiunque sia interessato a gestire al meglio le risorse che vuole destinare a finalità d'utilità sociale.

F.I.Do:

- DOTA il Paese di un'infrastruttura di intermediazione filantropica a 360°;
- OFFRE a chiunque voglia donare la possibilità di usufruire dei massimi benefici fiscali previsti per legge;
- PROMUOVE il dono dando la possibilità ad un maggior numero di persone ed enti di beneficiare degli strumenti tipici della filantropia istituzionale;
- INCENTIVA lasciti testamentari, offrendo a patrimoni privati l'opportunità di realizzare iniziative di utilità sociale;
- SVILUPPA una struttura indipendente che può essere utilizzata come soggetto fiscale per campagne di raccolta fondi a finalità sociale, culturale, ambientale e altro;
- SVOLGE la funzione di incubatore per testare le potenzialità della filantropia istituzionale, anche con risorse limitate, prima di eventualmente costituire una propria fondazione;
- ASSISTE i donatori tramite un'attività di fundspending soddisfacendo qualsiasi desiderio filantropico.



LA FILANTROPIA ALLA PORTATA DI TUTTI

F.I.Do è al servizio di chiunque, con grandi o modesti patrimoni, con progetti strutturati o semplici azioni, voglia realizzare iniziative di utilità sociale in Italia o all'estero, mediante la creazione di fondi onlus dedicati o il sostegno di specifici progetti filantropici.

In particolare si rivolge a:

- persone, principalmente quelle senza eredi, che desiderano destinare patrimoni a finalità filantropiche ma che non vogliono o non possono costituirsi una propria fondazione o un proprio trust;
- chi vuole ricordare nel tempo una persona cara, spesso prematuramente scomparsa;
- persone e famiglie che desiderano gestire e destinare risorse filantropiche, anche modeste, in modo professionale;
- imprese che desiderano razionalizzare le proprie liberalità nel modo più sicuro e veloce possibile;
- chi vuole realizzare campagne di raccolta fondi in occasione di calamità o altri eventi eccezionali;
- tutti i gruppi di donatori informali e i club di servizio per massimizzare i benefici fiscali e semplificare gli oneri amministrativi;
- enti di erogazione pubblici o privati per coinvolgere la comunità e mobilitare nuove donazioni;
- organizzazioni non profit che desiderano ottimizzare i benefici fiscali e moltiplicare le garanzie nei confronti dei donatori;
- professionisti, banche, family offices e istituti di investimento per offrire ai loro clienti, con ambizioni filantropiche, un nuovo prodotto, fidelizzando così nel tempo la gestione del patrimonio;
- famiglie o persone che vogliono vincolare dei fondi a favore del "durante e dopo di noi" per persone svantaggiate;
- chiunque cerchi sicurezza e garanzia per le proprie donazioni.



SICUREZZA

F.I.Do:

- grazie alle norme che disciplinano la donazione modale, il donatore può imporre a F.I.Do il rispetto di precisi vincoli di destinazione;
- ha degli Organi il cui compito è quello di garantire in modo rigoroso la volontà del donatore;
- un apposito sistema contabile garantisce la tracciabilità delle singole operazioni relative all'utilizzo delle donazioni e la rendicontazione delle stesse;
- verifica, valuta e monitora l'uso proprio delle risorse secondo quanto stabilito dal regolamento del fondo;
- protegge il donatore da qualsiasi contestazione che il fisco dovesse sollevare circa l'utilizzo delle somme donate;
- non assumendo alcun rischio imprenditoriale, non rimane esposta a creditori che possano far valere diritti sui singoli fondi;
- non avendo progetti propri, può assistere il donatore nel perseguimento delle proprie finalità filantropiche senza alcun conflitto d'interesse;
- permette di massimizzare i benefici di immagine o di godere del più totale anonimato;
- raccoglie la rendicontazione delle iniziative sostenute dal fondo e verifica che le risorse siano state utilizzate esclusivamente per ciò che aveva stabilito il donatore.



SEMPLICITÀ

- La costituzione di un fondo può avvenire con una semplice scrittura privata in pochissimo tempo, in caso di donazioni cospicue e/o donazioni di immobili per atto pubblico o testamento;
- il donatore che non desidera creare una propria fondazione può donare direttamente a F.I.Do senza dover predisporre statuti, ottenere riconoscimenti, costituire e gestire una struttura indipendente;
- la gestione amministrativa (ad esempio la contabilità e il bilancio) e tutte le incombenze collegate alle erogazioni sono interamente svolte da F.I.Do;
- un'unica donazione può essere utilizzata per finanziare una pluralità di progetti, semplificando la dichiarazione dei redditi.



FLESSIBILITÀ

Il donatore può donare ad un progetto, ad un fondo già esistente o costituire un proprio fondo (l'alternativa alla costituzione di una fondazione propria) di cui può stabilire liberamente:

- il nome e le finalità filantropiche;
- la durata (indefinita, definita, perpetua) e come, cosa e quando donare;
- il ruolo che si desidera avere e i soggetti che possono donare;
- la destinazione delle risorse donate (disponibilità, patrimonio, riserve) e le modalità di erogazione;
- la presenza, la composizione e il ruolo di eventuali comitati di gestione del fondo;
- come deve essere investito l'eventuale patrimonio;
- quali informazioni devono essere rese pubbliche;
- come gestire eventuali modifiche negli scopi e nelle modalità operative.



ECONOMICITÀ

- Le donazioni godono dei massimi benefici fiscali previsti dalla legge per le donazioni alle onlus;
- attraverso l'intermediazione di F.I.Do, sono deducibili anche le donazioni fatte per progetti di utilità sociale realizzati da enti non profit che non sono onlus quali, ad esempio, le parrocchie;
- è possibile dissociare il momento della donazione, e del conseguente beneficio fiscale, da quello in cui vengono finanziati i progetti;
- F.I.Do facilita le relazioni con altri donatori favorendo la partecipazione collettiva a favore di interventi di utilità sociale;
- F.I.Do mette a disposizione la propria conoscenza del settore non profit verificando la presenza di progetti, già finanziati, che possano rispondere alle esigenze specifiche del donatore. Nella definizione del progetto idoneo F.I.Do si avvale della rete e delle relazioni con la filantropia istituzionale nazionale ed internazionale ed eventualmente di servizi esterni di philanthropy advisory;
- il donatore usufruisce di economie di scala nella gestione del proprio fondo;
- grazie alla presenza di una struttura già esistente i costi sono definiti a priori e particolarmente contenuti.



COSTITUZIONE DI UN FONDO

I fondi sono creati e destinati in perpetuo o per un tempo limitato a finalità di utilità sociale, secondo la volontà del donatore iniziale, e sono alimentati con donazioni o lasciti, in denaro o in beni, che vengono investiti da F.I.Do secondo le modalità indicate dal donatore. Per un privato, un'azienda o un'organizzazione creare un fondo patrimoniale presso F.I.Do equivale a costituire una propria fondazione seguendo il proprio credo filantropico senza problemi burocratici, fiscali, legali e gestionali.

Le donazioni e/o i lasciti testamentari possono essere destinati a tre diverse sezioni del fondo:

1. a **PATRIMONIO**: per garantire la perpetuità del fondo, il patrimonio è indisponibile, solo le rendite potranno essere utilizzate per il perseguimento delle finalità pattuite;
2. a **DISPONIBILITÀ**: sono le risorse che possono essere utilizzate per il perseguimento delle finalità del fondo. Esse vengono incrementate con specifiche donazioni o con le rendite del fondo;
3. a **RISERVA**: si tratta di patrimoni che possono essere trasformati in disponibilità per il perseguimento delle finalità del fondo.

I fondi possono essere classificati come fondi per comunità, memoriali o per progetti. Una caratteristica che accomuna tutti i fondi è la possibilità di aumentare le disponibilità immediate per la realizzazione dei progetti.

Un vantaggio importante è dato dall'assenza di una donazione minima per la costituzione di un fondo. Ogni fondo prevede la possibilità di ricevere donazioni (da parte dello stesso donatore o da terzi) da destinare, a seconda dei casi, per accrescere nel tempo il capitale da cui maturerà la rendita annuale o per rendere più cospicue le disponibilità da dedicare all'immediato sostegno di particolari progetti.



DONAZIONE A UN PROGETTO

Il donatore sceglie di sostenere un proprio progetto di utilità sociale selezionato dai fondi già esistenti.

F.I.Do può gestire raccolte destinate al finanziamento di singoli progetti. Diversamente dal funzionamento di un fondo, per il quale l'utilizzo delle risorse può essere definito in un momento successivo a quello della sua creazione, per i progetti le somme raccolte devono essere destinate esclusivamente alla specifica iniziativa, preventivamente presentata e approvata dalla Fondazione, che garantisce, quale soggetto indipendente, la verifica dell'utilità sociale del progetto.

F.I.Do, in caso di esigenze particolari da parte del donatore, può inoltre supportarlo nell'identificazione di iniziative specifiche, tramite:

- l'attivazione della rete e delle relazioni esistente con il mondo della filantropia istituzionale nazionale ed internazionale, verificando la presenza di progetti che possano rispondere alle esigenze specifiche del donatore;
- un servizio esterno e mirato di philanthropy advisory. Nel caso in cui la filantropia istituzionale non rispondesse alle esigenze del donatore, o nel caso di richieste più specifiche da parte dello stesso, con costi aggiuntivi, sarà possibile aprire collaborazioni con enti/società che offrono servizi di consulenza filantropica.

È importante sottolineare che chiunque può donare. Anche il più piccolo contributo è utile e prezioso per il bene comune.



COME DONARE

Attraverso F.I.Do è possibile:

- donare ad uno o più fondi già costituiti presso F.I.Do;
- costituire un nuovo fondo con il nome e le finalità liberamente stabilite all'atto di donazione;
- donare ad un progetto specifico fra quelli già approvati e selezionati dalla fondazione;
- donare a F.I.Do per la realizzazione delle proprie finalità statutarie.



Donare è semplice, immediato e sicuro. È possibile farlo tramite bonifico bancario o assegno bancario sui Conti Correnti della Fondazione ed è inoltre possibile donare on-line, dal sito della Fondazione www.perildono.it tramite carta di credito.

In base alle richieste fatte dal donatore, F.I.Do non applicherà alcuna trattenuta al momento della donazione per quanto riguarda le donazioni mirate a costituire un patrimonio. Da queste ogni anno viene destinata alla copertura dei costi di gestione una percentuale, attualmente pari allo 0,5%, del valore del capitale gestito. Sulle donazioni destinate a disponibilità la trattenuta attuale è del 2%, salvo richieste particolari, e avviene al momento della ricezione della donazione.



BENEFICI FISCALI

Le donazioni, sempre tracciabili, da parte di persone fisiche, Enti e Aziende, a favore di F.I.Do usufruiscono delle agevolazioni fiscali per le onlus previste dalle normative vigenti.

PERSONA FISICA- Può scegliere se:

- detrarre dall'imposta lorda il 26% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 euro (Art. 15, comma 3, Legge n. 96 del 6/07/2012 e s.m.i Legge n.190 del 23/12/2014);
- dedurre dal proprio reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui (Art. 14, comma 1 D.L. 35 del 14/03/2005 convertito in Legge n.80 del 14/05/2005).

IMPRESA- Può scegliere se:

- dedurre dal reddito le donazioni per un importo non superiore a 30.000 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art.100, comma 2 lettera h del D.P.R. n. 917 del 22/12/1986 e s.m.i Legge n.190 del 23/12/2014);
- dedurre dal reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui (Art. 14, comma 1 D.L. 35 del 14/03/2005 convertito in Legge n.80 del 14/05/2005).

È comunque consigliabile rivolgersi al proprio consulente di fiducia o direttamente a F.I.Do per individuare il regime fiscale applicabile alla donazione che si intende fare.



LE POLITICHE DI INVESTIMENTO

F.I.Do si impegna nel garantire:

- le migliori opportunità di rendimento per il patrimonio;
- le condizioni di eticità imprescindibili per un investitore che voglia svolgere seriamente il suo ruolo nel sociale;
- il contenimento del rischio nel lungo periodo, in modo da garantire la sostenibilità del patrimonio;
- l'informazione a tutti i donatori, chiara e trasparente, riguardo gli investimenti e le loro rendite.



[The main body of the page is blank white space.]





FONDAZIONE ITALIA PER IL DONO ONLUS

Via Santa Sofia 37, 20122, Milano

Tel. 02 7216 4417 – Fax. 02 7216 4453

Email: info@perildono.it

www.perildono.it